

---

# Arrivederci, Ennio!

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**È morto all'alba del 6 luglio Ennio Morricone, 91 anni, premio Oscar, autore di «note memorabili che rimarranno indelebili nella storia della musica e del cinema», come ha scritto il presidente del Consiglio poco dopo l'accaduto. I funerali si terranno in forma privata come annunciato dalla famiglia**

**Oggi farà musica nel Paradiso** in cui credeva, da uomo di fede fino all'ultimo. Così, in pace, assistito dall'amata moglie Maria – alla quale aveva dedicato l'Oscar alla carriera nel 2007 con una commossa dichiarazione pubblica di affetto – e dai 4 figli, **se ne è andato Ennio Morricone, classe 1928**. Una gloria dell'Italia nel mondo, **uno dei grandi musicisti del secolo XX**. Esperto, dotatissimo, prolifico, ha avuto una vita lunga, di successo, coronata da ogni genere di premi, ma è rimasto un uomo riservato, senza superbia, che si vedeva talvolta entrare nella chiesa romana del Gesù a pregare davanti al Crocifisso. Musicista eclettico, ha scritto **oltre 500 composizioni per il cinema**, ma ha oltrepassato ogni genere: dal sacro (*Missa papae Francisci* 2015) alle canzoni per Mina, Battisti, Vianello, dal gruppo musicale sperimentale Nuova Consonanza alle musiche di scena e ai canti popolari. Una fama immensa e meritata, dovuta soprattutto al cinema. Nelle colonne sonore, fin dal 1961 (**Il Federale** di Luciano Salce) ha rivelato la sua originalità: una frase melodica semplice e incisiva, rielaborata poi dai vari strumenti – inclusi chitarra piano scacciapensieri e voce umana ?, una miscela di classico, pop, rock, elettronica, in cui emergeva la tromba: strumento amatissimo in cui era diplomato e che creava un'atmosfera speciale, tutta sua. Imitata ovviamente da altri autori. **Il successo comincia con la serie degli spaghetti-western di Sergio Leone**, *Per un pugno di dollari* del 1964 che continua sino all'ultimo *C'era una volta il West* (1968). Ma Morricone segue anche altri registi, da Pasolini (*Uccellacci e uccellini*) a Pontecorvo (*La battaglia di Algeri*), a Tornatore (*Nuovo cinema Paradiso*, *Malena*, *La leggenda del pianista sull'oceano*), alle produzioni internazionali: *Mission*, (1986) di R. Joffè, *Gli Intoccabili* (1987) di Brian De Palma, *The Hateful Eight* (2016, secondo Oscar) di Tarantino. Ha toccato al cinema ogni genere: dramma, commedia, storia, thriller, fantascienza. Veramente un musicista universale, tipico esponente delle storia umanistica italiana, a cui la cultura ? il cinema in particolare ? deve moltissimo. Se ne è andato sereno e in silenzio come chi ha finito la sua "mission".